

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 870 del 30/05/2022

Seduta Num. 25

Questo lunedì 30 **del mese di** Maggio
dell' anno 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Priolo Irene	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/900 del 20/05/2022

Struttura proponente: SETTORE ATTRATTIVITA', INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: POR FESR 2014-2020 AZIONE 1.2.1. AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI
PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI
DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE E SVILUPPO DEI
TECNOPOLI APPROVATO CON DGR 1513/2021. MAGGIORI SPECIFICHE
SULLE RICHIESTE DI MODIFICHE PROGETTUALI.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Elisabetta Maini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii.;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015, e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la propria deliberazione n. 211 del 06/03/2015, con cui è stato istituito il Comitato di sorveglianza del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, le cui funzioni sono individuate agli artt. 49 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il documento "*Criteri di selezione delle operazioni*" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR FESR, nella seduta del 31 marzo 2015;

- la propria deliberazione n. 384 del 27/03/2017 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. AZIONE 1.2.1. APPROVAZIONE AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI";

- la propria deliberazione n. 1715 del 14/10/2019 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. AZIONE 1.2.1. APPROVAZIONE AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI";

Viste:

- la propria deliberazione n. 1513 del 27/09/2021

avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 AZIONE 1.2.1. AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI";

- la propria deliberazione 1647 del 18/10/2021 avente ad oggetto: "POR FESR 2014-2020 AZIONE 1.2.1. AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI - RETTIFICA PER MERO ERRORE MATERIALE ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1513/2021";

Considerato che:

- il presente bando è stato formulato in continuità sia in termini di attività, di tipologia di spese e di modalità di gestione dei progetti con i bandi precedenti approvati con propria deliberazione n. 384/2017 e propria deliberazione 1715/201;

- nei bandi precedenti è sempre stata esplicitata la modalità di presentazione di variazioni progettuali sia nel bando che nelle rispettive convenzioni prevedendo che fermo restando il mantenimento degli obiettivi del progetto, il Beneficiario può richiedere alla Regione modifiche alle attività previste nel piano di attività incluse eventuali modifiche al piano finanziario. Tali richieste di modifica, debitamente motivate, devono essere inoltrate, esclusivamente tramite l'applicativo dedicato, dal Beneficiario alla Regione, che le valuterà entro 30 giorni dal ricevimento. Prevedendo inoltre che qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendano approvate. Le richieste di modifica non saranno effettuabili nei 30 giorni precedenti la fine delle attività. Nell'ambito delle modifiche proposte al piano dei costi, sono da rispettare obbligatoriamente: i vincoli del bando, l'inalterabilità del massimo delle spese di progetto e dell'importo del contributo, che devono rimanere invariati rispetto a quanto definito e approvato in fase di valutazione;

- il presente bando approvato con propria deliberazione n. 1513/2021 riporta al paragrafo 16 riferimenti alle variazioni di progetto, non specificando per mero errore materiale le modalità di richiesta e la possibilità di operare variazione nei limiti e nelle modalità previste nei bandi precedenti;

Ritenuto pertanto opportuno, per consentire ai Soggetti Gestori beneficiari di poter dare attuazione in maniera adeguata alle proprie progettualità e alle eventuali modifiche fisiologiche alla fase di attuazione, di apportare la seguente specifica relativa alle variazioni e quindi di prevedere che:

"Fermo restando il mantenimento degli obiettivi del progetto, il Beneficiario può richiedere alla Regione modifiche alle attività previste nel piano di attività incluse eventuali modifiche al piano finanziario. Tali richieste di modifica, debitamente motivate, devono essere inoltrate, esclusivamente tramite l'applicativo dedicato, dal Beneficiario alla Regione, che le valuterà entro 30 giorni dal ricevimento. Prevedendo inoltre che qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendano approvate. Le richieste di modifica non saranno effettuabili nei 30 giorni precedenti la fine delle attività. Nell'ambito delle modifiche proposte al piano dei costi, sono da rispettare obbligatoriamente: i vincoli del bando, l'inalterabilità del massimo delle spese di progetto e dell'importo del contributo, che devono rimanere invariati rispetto a quanto definito e approvato in fase di valutazione";

Richiamati:

- l'art. 12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136";
- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 19/2021 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";
- n. 20/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)";
- n. 21/2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2276/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." E ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, con la quale è stato approvato il "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Visti inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-

Romagna" e le relative Circolari applicative del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017;

- la propria deliberazione n. 1182 del 25 luglio 2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di Aiuti di Stato, a cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 9861 del 20 giugno 2017 con cui si formalizzano le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato;
- la propria deliberazione n. 2329 del 22 novembre 2019, avente ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";
- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto "DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE";
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate altresì:

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la determinazione dirigenziale n. 6391 del 06/04/2022, avente ad oggetto "Proroga dell'attribuzione delle deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della PO Q0001196 "Ricerca, trasferimento tecnologico e promozione dell'innovazione";

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di apportare la seguente specifica relativa alle variazioni e quindi di prevedere che:

"fermo restando il mantenimento degli obiettivi del progetto, il Beneficiario può richiedere alla Regione modifiche alle attività previste nel piano di attività incluse eventuali modifiche al piano finanziario. Tali richieste di modifica, debitamente motivate, devono essere inoltrate, esclusivamente tramite l'applicativo dedicato, dal Beneficiario alla Regione, che le valuterà entro 30 giorni dal ricevimento. Prevedendo inoltre che qualora entro tale termine la Regione non formuli rilievi o richieste di chiarimento, le modifiche si intendano approvate. Le richieste di modifica non saranno effettuabili nei 30 giorni precedenti la fine delle attività. Nell'ambito delle modifiche proposte al piano dei costi, sono da rispettare obbligatoriamente: i vincoli del bando, l'inalterabilità del massimo delle spese di progetto e dell'importo del contributo, che devono rimanere invariati rispetto a quanto definito e approvato in fase di valutazione";

2. di mantenere invariata ogni altra parte della citata propria deliberazione n. 1513/2021 e dei rispettivi allegati;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>;
4. di disporre, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, dalle disposizioni normative ed amministrative, richiamate in parte narrativa, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Ruben Sacerdoti, Responsabile di SETTORE ATTRATTIVITA', INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/900

IN FEDE

Ruben Sacerdoti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/900

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 870 del 30/05/2022

Seduta Num. 25

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi